

Economia Accordo Bcc-Regione. Il Pd: sarà una colata di cemento

Piano Casa, cento milioni a famiglie e piccole imprese

Un plafond da 100 milioni per famiglie e piccole imprese che vorranno usufruire delle opportunità del Piano Casa. Le risorse le ha messe a disposizione la Banca di **Credito Cooperativo** di Roma, in accordo con la Regione Lazio. La governatrice Renata Polverini ed il presidente della BCC, Francesco Liberati, hanno presentato ieri le agevolazioni del prodotto finanziario che prevede due misure: un mutuo chirografario a 10 anni sino a 70 mila euro (privo di garanzia) e un altro mutuo fondiario sino a 25 anni per un importo massimo di 200 mila euro (con ipoteca).

«Da domani si può richiedere la Dia (Dichiarazione inizio attività) per poter procedere all'ampliamento della propria abitazione — ricorda la Polverini — oppure per ingrandire i locali delle piccole imprese. Se il prodotto avrà il successo che merita, la Banca è disponibile per ampliarlo». «La BCC di Roma — precisa il presidente Liberati — ha subito risposto all'appello della Regione. La cosa importante è che si può deliberare l'erogazione del mutuo anche prima della presentazione della Dia ed è una garanzia per famiglie e Pmi. Queste agevolazioni sono importanti per

dare nuovi impulsi all'economia ed all'occupazione».

«Questa è una iniziativa importante — commenta Luciano Ciocchetti, assessore regionale all'Urbanistica —. Le Dia si potranno presentare fino al 1 febbraio 2015, ci aspettiamo moltissime domande per il nostro territorio considerando che in Veneto, sono state prodotte 23 mila domande in 2 anni». Non la pensa così Esterino Montino (Pd): «Il Piano Casa e le misure anche finanziarie ad esso collegate valgono per tutti, tranne per chi vive l'emergenza casa. Questa è la cruda verità». Quelle norme «creano

i presupposti per una colata di cemento in ogni dove — attacca Montino — ma soprattutto valgono per chi ha già una casa da ampliare, ha i soldi per farlo, ha un lavoro e un reddito tali da poter pagare le rate di prestiti e mutui». E Luigi Nieri (Sel) sottolinea: «Si potranno presentare le Dia per l'ampliamento degli edifici, ma siamo ancora in attesa delle decisioni del governo Berlusconi che ha rilevato in questa legge elementi di incostituzionalità. L'ennesimo atto illegittimo della giunta Polverini».

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

